

## **BANDO a CASCATA per le IMPRESE**

### **Progetto “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)” Codice progetto PE00000005**

**SPOKE 5 - TS1, denominato “Insediamenti Urbani e Metropolitani” CUP E63C22002000002  
A valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” –  
Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle  
università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”,  
finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte Progettuali di Ricerca Industriale, Sviluppo  
Sperimentale e Studi di fattibilità svolte da imprese non destinatarie di aiuti di Stato  
nell’ambito del Progetto “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg  
climate (RETURN)”, Codice progetto PE00000005, SPOKE 5 - TS1, denominato “Insediamenti  
Urbani e Metropolitani” CUP E63C22002000002 finanziato nell’ambito del Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca  
all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU - Codice  
Bando PE00000005\_3**

**Emanato con Decreto del Direttore Generale n. 1151 del 14 ottobre 2024**

#### **Articolo 1 (Inquadramento generale)**

1. Il programma “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”, codice proposta PE00000005 CUP E63C22002000002, si concentra sulla tematica “3. Rischi ambientali, naturali e antropici”, con una destinazione di risorse pari a 115 mil/€ (di cui il 42% al Sud). La descrizione sintetica delle finalità e organizzazione del programma è riportata in Allegato 1 al punto A.
2. L’Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di Spoke 5 - TS1, denominato “Insediamenti Urbani e Metropolitani” è Soggetto Realizzatore del Progetto RETURN e, nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 5 dell’Avviso pubblico n° 341 del 15/03/2022 deve attivare “bandi a cascata”. L’impostazione e le attività previste nello Spoke 5- TS1 sono descritte sinteticamente in Allegato 1 al punto B.

## Articolo 2 (*Finalità e ambito di applicazione*)

1. L'Università degli Studi di Napoli Federico II (di seguito UNINA), in attuazione del Progetto "Multi- Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN) Codice progetto PE00000005, CUP E63C22002000002, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU finanzia con il presente Avviso di Bando a Cascata Progetti di Ricerca **svolti singolarmente da imprese**.
2. I Progetti di Ricerca finanziati dovranno riguardare le tematiche dettagliate nell'Allegato 2 del presente Avviso.
3. UNINA mira a finanziare almeno un progetto per ognuna delle tematiche individuate nell'Allegato 2.

## Articolo 3 (*Definizioni*)

1. "*Amministrazione titolare dell'intervento*": indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell'Università degli Studi di Napoli Federico II Spoke Leader dello Spoke 5 - TS1 nell'ambito del Progetto Codice PE00000005, Titolo "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)", CUP E63C22002000002 individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;
2. "*Soggetto Proponente*": **Impresa** che presenta la proposta progettuale a valere sul bando a cascata;
3. "*Beneficiari*": soggetti che ricevono il finanziamento nell'ambito dei bandi a cascata;
4. "*Soggetto attuatore*": la Fondazione Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN) è il soggetto attuatore HUB, decreto n. 1552 del 11-10-2022 che ha ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso denominato "RETURN", tematica "3. Natural, man-made and environmental risks", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000005, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)";
5. "*Soggetti realizzatori*" del Progetto RETURN sono:
  - Politecnico di Milano in qualità di Spoke 1 - denominato "VS1: Acqua"
  - Sapienza Università di Roma in qualità di Spoke 2 - denominato "VS2: Instabilità del terreno"
  - Università degli Studi di Bari Aldo Moro in qualità di Spoke 3 - denominato "VS3: Terremoti e vulcani"
  - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) in qualità di Spoke 4 - denominato "VS4: Degrado ambientale"
  - Università degli studi di Napoli Federico II in qualità di Spoke 5 - denominato "TS1:

### Insedimenti urbani e metropolitani”

- Politecnico di Torino in qualità di Spoke 6 - denominato “TS2: Resilienza multirischio delle infrastrutture critiche”
  - Università degli Studi di Firenze in qualità di Spoke 7 - denominato “TS3: La resilienza delle comunità ai rischi: dimensioni sociali, economiche, giuridiche e culturali”
  - Alma Mater Studiorum-Università di Bologna in qualità di Spoke 8 - denominato “DS: La scienza alla base dei servizi climatici per la mitigazione e l'adattamento al rischio”
6. “Soggetto affiliato”: soggetti giuridici autonomi, indicati nel Programma di attività del Partenariato esteso RETURN, che collaborano con lo Spoke per la realizzazione delle attività dello stesso;

### Affiliati del progetto RETURN:

- Università degli studi di Napoli Federico II
  - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)
  - Almaviva
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ABDAM)
  - ENEA
  - Engineering Ingegneria Informatica SpA
  - Eni Rewind (ENI)
  - Eurac Research
  - Fondazione CIMA
  - Fondazione Università Ca' Foscari
  - Holding Ferrovie dello Stato Italiane
  - IREN
  - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS)
  - Politecnico di Milano
  - Politecnico di Torino
  - Sapienza Università di Roma
  - Università degli Studi di Bari Aldo Moro
  - Università degli Studi di Cagliari
  - Università degli Studi di Enna Kore
  - Università degli Studi di Firenze
  - Università degli Studi di Genova
  - Università degli Studi di Padova
  - Università degli Studi di Palermo
  - Università di Bologna
7. “CNVR”: il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, come definito dall'art. 64, decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
8. “Università”: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;
9. “Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR”: Enti Pubblici di Ricerca di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016;

10. *“Regolamento GBER”* (General Block Exemption Regulation): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 25, 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014 e successive modifiche secondo regolamento (UE) n. 1315/2023 del 23 Giugno 2023;
11. *“Imprese”*: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
12. *“Startup innovativa”*: l'impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii. e dal decreto-legge 24 gennaio 2015 n. 3 convertito con legge 24 marzo 2015 n. 33 e ss.mm.ii.;
13. *“Micro e piccole imprese (MPMI)”*: le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento GBER;
14. *“Piccole e medie imprese innovative”*: le imprese che possiedono le caratteristiche previste dall'articolo 4 del decreto-legge del 25 gennaio 2015, n. 3 convertito con legge del 24 marzo 2015 n. 33;
15. *“Do No Significant Harm (DNSH)”*: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
16. *“PNRR”* o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
17. *“Misura del PNRR”*: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
18. *“Missione”*: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti;
19. Le Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
20. *“Componente”*: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
21. *“Milestone”*: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
22. *“Target”*: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a

livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

23. *“Servizio Centrale per il PNRR”*: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

24. *“Rendicontazione delle spese”*: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;

25. *“Rendicontazione dei milestone e target”*: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;

26. *“Rendicontazione di intervento”*: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza;

27. *“Aiuti di Stato”*: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”;

28. *“Intensità di Aiuto”*: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.*;

29. *“Ricerca Industriale”* art. 2, punto 85 del Regolamento (UE) N. 651/2014: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

30. *“Sviluppo Sperimentale”* art. 2, punto 86 del Regolamento (UE) N. 651/2014: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;

31. *“Studi di fattibilità”*: art. 2, punto 87 del Regolamento (UE) N. 651/2014 la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

32. *“Trasferimento tecnologico”*: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;

33. *“Partenariati estesi”*: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;

34. *“Bandi a cascata”*: procedure competitive emanate dagli *Spoke* di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

35. *“Open science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione;

36. *“Principi FAIR Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio *“il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”*;

37. *Organismo di ricerca (OR)*: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 punto 83).

#### **Articolo 4 (Dotazione finanziaria dell'avviso)**

1. Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad euro 1.800.000,00 a valere sul Progetto Codice Identificativo PE00000005 Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 Titolo “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUNITies undeR a changiNg climate (RETURN)” CUP E63C22002000002.

2. In particolare, i fondi a disposizione sono per finanziare progetti di Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale, e Studi di fattibilità riguardanti tecnologie e metodologie innovative per migliorare la conoscenza, modellare, prevedere e mitigare l'impatto dei rischi sugli insediamenti urbani e metropolitani in un contesto multi-rischio e considerando i cambiamenti climatici al fine di avere delle città più vivibili e resilienti secondo le tematiche riportate nell'Allegato 2.

3. L'Amministrazione titolare dell'intervento, che si identifica nell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel seguito “UNINA”, si riserva di poter utilizzare le graduatorie utili del presente bando qualora non fossero stati allocati tutti i fondi stanziati per il presente procedimento, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma RETURN e qualora le somme riservate ai BAC dovessero aumentare.

Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici* di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241.<sup>1</sup>

#### **Articolo 5 (Soggetti ammissibili)**

1. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (*Soggetti Proponenti*) in risposta al presente avviso sono le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato RETURN e che concorrono in modalità singola, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.

Non è possibile presentare progetti in collaborazione.

2. Il soggetto proponente rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti di UNINA e riceve le tranches di agevolazioni concesse. Ciascuno dei beneficiari trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte sulla piattaforma AtWork.
3. Non sono ammessi a partecipare al presente avviso i soggetti che direttamente o indirettamente hanno un ruolo nell'ambito del partenariato RETURN nonché enti da essi partecipati.

---

<sup>1</sup> Per l'allegato VI “Metodologia di controllo del clima” si rimanda al seguente link [EUR-Lex](#).

## **Articolo 6 (Interventi finanziabili)**

1. Sono considerati ammissibili i progetti di **Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale, e Studi di fattibilità svolti da imprese.**
2. Per la definizione di “Ricerca Industriale” (RI) e “Sviluppo Sperimentale” (SS), e Studi di Fattibilità (SF) si rimanda all’Art. 3 del presente Bando.

## **Articolo 7 (Criteri di ammissibilità)**

1. Ai fini dell’ammissibilità della proposta, quest’ultima dovrà prevedere:
  - Attività del Progetto riconducibili espressamente alle tematiche del Bando riportate nell’Allegato 2.
  - Attività del Progetto riconducibili ai Campi di intervento *022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*, di cui all’articolo 3 dell’Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo *climatico* di cui all’allegato VI del Regolamento UE 2021/241.<sup>2</sup>
  - Garanzia del fatto che il Progetto non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle; ii) attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale, (Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio - DSAN).
  - L’assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell’Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento).

---

<sup>2</sup> Per l’allegato VI “Metodologia di controllo del clima” si rimanda al seguente link [EUR-Lex](#).

- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i beneficiari devono prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i singoli beneficiari dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
  - Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.
2. Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi, nonché le proposte progettuali presentate in difformità alle prescrizioni di cui al successivo Articolo 11 saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

### **Articolo 8 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)**

1. L'investimento da candidare alle agevolazioni deve essere compreso tra un minimo di € 100.000,00 (centomila/00) ed un massimo di € 200.000,00 (duecentomila/00) per ogni progetto; le agevolazioni verranno concesse nel limite della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art.4 del presente Bando.
2. L'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della tipologia di attività e sulla dimensione dell'impresa secondo quanto riportato nel regolamento UE n. 651/2014.
3. Il piano finanziario (allegato 5) di ciascun Progetto di ricerca deve essere articolato in linea con il Campo di intervento di cui all'Art 4.4.
4. La durata di realizzazione del progetto di ricerca e innovazione DECORRE dalla data del decreto di aggiudicazione e TERMINA, comunque, non oltre la data del 31.10.2025 o comunque entro i termini di scadenza fissati dal Ministero.
5. Entro il termine di cui al precedente comma:  
le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi target finali conseguiti; le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari; tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il Progetto dovranno essere rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle linee guida fornite dal MUR e dalle

indicazioni ricevute da UNINA.

6. UNINA si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione anche sulla base delle disposizioni dell'HUB per una eventuale seconda finestra del Bando alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.

### **Articolo 9 (Spese ammissibili)**

1. Tenuto conto dell'art. 9 - Spese Ammissibili dell'Avviso Mur n.341 del 15/02/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.
2. Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti da tutti i beneficiari dei progetti nei limiti previsti dal piano finanziario approvato. Tali costi sono riconducibili a:
  - a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto
  - b) costi per materiali (e.g. consumabili); costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
  - c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili
  - d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a), purché essenziali per l'attuazione del progetto. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato;
  - e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del Mur previa comunicazione HUB-Spoke, nel rispetto della normativa applicabile;
  - f) non sono ammesse spese per infrastrutture.
3. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2:  
[https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione- e-controllo](https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo).
4. In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dai Soggetti Esecutori nell'ambito del progetto RETURN; sono escluse le spese, di qualsiasi tipo, riguardanti l'acquisto di infrastrutture. Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza trimestrale in via telematica sulla piattaforma digitale @Work <https://pnrr.atwork.mur.gov.it/> e sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

6. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

7. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

8. Periodo di ammissibilità delle spese: Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data del decreto di aggiudicazione e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- (iv) legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente

D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

9. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

10. Tipologie ed entità agevolazioni: l'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto. L'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo quanto riportato nella Tabella 1 Intensità delle agevolazioni sottostante.

Tabella 1. Intensità delle agevolazioni

Attività	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca industriale	60%	70%
Sviluppo sperimentale	35%	45%
Studi di fattibilità	60%	70%

**Articolo 10 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)**

1. Il presente Bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente, nell'apposita sezione del sito web dello Spoke <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata>, nonché sul sito web della Fondazione Return <https://www.fondazionereturn.it/>.
2. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore **14.00** del giorno **14 ottobre 2024** e fino alle ore **14.00** del giorno **14 novembre 2024**, mediante il form raggiungibile tramite la pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-return> allegando a pena di irricevibilità la seguente documentazione in modalità .pdf firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente o suo delegato (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 32Mb complessivi):
  - a) Domanda di partecipazione firmata digitalmente (**Allegato 3**) completa di:
    - Autocertificazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (**Allegato 3.1**)
    - Dichiarazione rispetto del principio DNSH (**Allegato 3.2**)
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai fini della informazione antimafia, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto (**Allegato n. 1**) per contributo superiore a € 150.000,00 (**Allegato 3.3**)
    - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla dimensione aziendale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto (**Allegato 3.4**).
  - b) Schema di proposta progettuale redatta in lingua inglese che descriva (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi, (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire, (iii) il soggetto proponente, le competenze, esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale, (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, redatto secondo il format **Allegato 4**.
  - c) Piano economico finanziario che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di

progetto previsti per singoli soggetti coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (e.g. ricerca industriale e sviluppo sperimentale). Con riferimento a tutti i costi ammissibili va redatto il format **Allegato 5**.

- d) Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format **Allegato 6**.
3. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e *ss.mm.ii.*).
4. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti da quanto disciplinato nel presente bando, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.
5. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, UNINA assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

### **Articolo 11 (Modalità di valutazione e approvazione della domanda)**

1. La procedura valutativa prevista è a graduatoria (una per ogni tematica oggetto dell'avviso, come riportate in Allegato 2).
2. L'iter di valutazione si articola nei seguenti punti (A-B-C):
- A. Verifica requisiti di ricevibilità*  
Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:
- nei termini previsti dal Bando;
  - nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.
- La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra (pt. 5 Art. 10).
- B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità*  
Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni proponente secondo quanto riportato all'Art. 7 del presente bando – “Criteri di

ammissibilità” ovvero:

- Conformità con le tematiche del bando;
- Riconducibilità al campo di intervento 022 – Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Rispetto del principio DNSH;
- Assenza di doppio finanziamento;
- Promozione parità di genere;
- Durata del progetto rispetto ai requisiti del Bando.

*C. Valutazione della proposta progettuale*

Si rimanda al successivo Art. 12 del presente Bando.

3. L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato. In caso di proposta in forma congiunta, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei soggetti coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.

4. Il Responsabile del procedimento, nominato con decreto del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, supportato da due esperti in materia di procedimenti amministrativi per la pubblica amministrazione, nominati dallo Spoke, valuterà i **requisiti di ricevibilità (A)** e i **requisiti di ammissibilità e conformità (B)**.

5. In caso di esito positivo, la procedura passa alla successiva fase C.

6. In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui ai paragrafi A e B, le proposte non saranno ammesse alla fase di valutazione successiva.

**Articolo 12 (Valutazione della proposta progettuale)**

1. Le proposte progettuali che superano le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità verranno trasmesse di volta in volta alla Commissione per la valutazione di merito tecnico-scientifico e di ammissibilità delle spese richieste.

2. La “valutazione di merito tecnico-scientifico” della proposta progettuale (C) sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto del Direttore Generale UNINA e composta da tre Membri esperti nelle materie del PE del progetto RETURN di cui due esterni al partenariato stesso.

3. Gli esperti nominati quali membri della Commissione di valutazione non dovranno trovarsi in situazione di conflitto di interesse rispetto sia agli enti partners della compagine progettuale del PE00000005 CUP E63C22002000002 che dei Soggetti beneficiari delle proposte progettuali pervenute.

4. La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta secondo la “Griglia dei Criteri di Valutazione” presentata qui di seguito, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Punteggio Minimo</b>	<b>Punteggio Massimo</b>
<b>A) Coerenza della proposta con gli obiettivi del bando</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
<i>A.1) Coerenza con le tematiche di ricerca e innovazione indicate dallo SPOKE</i>	<i>10</i>	<i>20</i>
<b>B) Obiettivi, qualità tecnico-scientifica ed innovatività della Proposta</b>	<b>19</b>	<b>35</b>
<i>B.1) Chiarezza degli obiettivi proposti in risposta alle finalità del Bando, verifica dell'apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere</i>	<i>9</i>	<i>15</i>
<i>B.2) Qualità scientifica della Proposta: originalità, metodologie, organizzazione, esperienze pregresse</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
<i>B.3) Expertise del Gruppo di Lavoro</i>	<i>5</i>	<i>10</i>
<b>C) Qualità della proposta progettuale</b>	<b>21</b>	<b>35</b>
<i>C.1) Articolazione del Gruppo di ricerca e coerenza con la attività assegnate nell'ambito del progetto</i>	<i>3</i>	<i>5</i>
<i>C.2) Coerenza nell'organizzazione del progetto, congruenza temporale del cronoprogramma, precisione nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, accompagnata da chiarezza negli indicatori di risultato</i>	<i>3</i>	<i>5</i>
<i>C.3) Congruità delle attività previste rispetto ai risultati e agli obiettivi attesi, nonché qualità degli indicatori proposti per il monitoraggio delle attività</i>	<i>3</i>	<i>5</i>
<i>C.4) Adeguatezza dei costi rispetto agli obiettivi proposti</i>	<i>3</i>	<i>5</i>
<i>C.5) Capacità del progetto di creare nuova occupazione. Il punteggio è attribuito nel caso in cui il proponente preveda di assumere a tempo determinato, almeno una nuova risorsa.</i>	<i>9</i>	<i>15</i>
<b>D) Premialità</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
<i>D.1) Iscrizione nei registri di Start-up innovativa o PMI innovativa rilevato all'atto della presentazione della domanda</i>	<i>0</i>	<i>5</i>
<i>D.2) Rilevanza della presenza nella compagine sociale di giovani (max 35 anni) e/o donne, quale capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, della non discriminazione e della parità di genere.</i>	<i>0</i>	<i>5</i>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>100</b>

5. Sono ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 50 punti e, per singolo criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B e C, il punteggio minimo riportato nella suindicata tabella.

### **Articolo 13 (Graduatoria)**

1. La Commissione comunica al Responsabile del Procedimento i risultati delle valutazioni di merito.
2. I progetti giudicati idonei, a seguito della valutazione effettuata secondo i criteri dell'Art. 12, rientreranno in una graduatoria stilata dal Responsabile del Procedimento separatamente per ciascuna tematica fra quelle riportate in Allegato 2.
3. Sulla scorta delle graduatorie l'Università degli Studi di Napoli Federico II approva con proprio decreto le graduatorie dei progetti e l'elenco delle proposte escluse.
4. L'Università degli Studi di Napoli Federico II procede alla concessione dell'agevolazione tramite provvedimento di ammissione a finanziamento emesso con decreto del Direttore Generale con il quale si stabilisce l'ammontare dell'investimento ammissibile e della conseguente agevolazione, distintamente per ciascun beneficiario coinvolto, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, i soggetti e le sedi operative coinvolte, nonché le ulteriori condizioni inerenti una corretta e regolare gestione degli interventi.
5. I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti Ammissibili verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.
6. Lo Spoke si riserva di utilizzare i fondi, eventualmente non assegnati, mediante scorrimento delle graduatorie, indipendentemente dalla tematica, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali che abbiano ottenuto il punteggio più alto in assoluto.
7. Per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.

### **Articolo 14 (Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione)**

1. Per iniziative ammissibili e finanziabili, UNINA informa degli esiti e richiede la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.
2. Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, lo Spoke procederà a richiedere la seguente documentazione:
  - Dichiarazioni ai fini della normativa antimafia;
  - Dichiarazione Antiriciclaggio;
  - Comunicazione in cui viene indicato il dato aggiornato sulla titolarità effettiva, qualora modificato rispetto a quanto già comunicato in sede di partecipazione alla procedura di domanda.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unina.it](mailto:ateneo@pec.unina.it) dai singoli proponenti entro il termine indicato nella comunicazione di UNINA/SPOKE.

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi. Si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo per progetto finanziato a cura dei proponenti, secondo modello fac simile **Allegato 7**.

3. Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui al paragrafo 4.1, e gli allegati ivi previsti.

### **Articolo 15 (Obblighi dei Soggetti beneficiari)**

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal presente Bando;
- c. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- d. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- e. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g. elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del

presente Bando;

- h. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate da UNINA o dall'HUB;
- p. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r. notificare tempestivamente a UNINA, affinché lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nel presente bando.

## **Articolo 16 (Rendicontazione delle spese e Modalità di erogazione delle agevolazioni)**

1. Il Beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare quando venga richiesto dallo Spoke e comunque nei termini esplicitati dal contratto i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall' HUB con:
  - a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
  - b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
  - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
2. Ogni proponente dovrà trasmettere allo Spoke quando venga richiesto dal MUR o dall'Hub del progetto RETURN: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto trasmessa per tramite del Capofila – con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).
3. Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente con esplicita dichiarazione di responsabilità.
4. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

### Erogazione delle agevolazioni

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto intermedio e/o finale di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate.

L'erogazione è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'HUB, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione e sino ad un massimo del 90% (nel caso di rendicontazione intermedia) del contributo complessivo del beneficiario.

L'erogazione finale è disposta a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica

di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal beneficiario del finanziamento unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

L'erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg al suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

Il Soggetto Beneficiario può richiedere, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di concessione, l'erogazione di un'anticipazione fino ad un massimo del 20% del contributo concesso per la realizzazione del progetto. L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. I Beneficiari che intendano avvalersi o meno delle anticipazioni sono tenuti a darne comunicazione allo Spoke entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione del decreto di concessione da parte dello Spoke.

### **Articolo 17 (Proroghe e variazioni)**

1. Varianti in fase di valutazione: tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.
2. Varianti in corso d'opera sono riconosciute quali:
  - variazioni soggettive: sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti proponenti (es. fusioni e/o incorporazioni);
  - variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione a UNINA per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte di UNINA.

In particolare:

- a. *Variazioni tecnico-economiche*: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola

volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

- b. *Proroghe*: Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del partner beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga di massimo 3 mesi, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nel termine del 31/10/2025 o comunque entro i termini di scadenza fissati dal Ministero.

### **Articolo 18 (Meccanismi sanzionatori)**

1. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:
  - a. nei casi espressamente previsti dall'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022;
  - b. in caso di difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle *milestone* e ai *target*, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
  - c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
  - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
  - e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
  - f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
  - g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'Articolo 8 del presente Bando;
  - h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
2. In caso di revoca totale del finanziamento, il MUR, per il tramite di Hub e Spoke di riferimento, procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo.
3. In caso di revoca parziale, il MUR dispone la valutazione circa lo stato di avanzamento del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, il MUR determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i

quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge nell'Atto d'Obbligo.

4. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

### **Art. 19 (Rinuncia)**

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a UNINA a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unina.it](mailto:ateneo@pec.unina.it). Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
2. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in forma congiunta è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.
3. Qualora la rinuncia provenga da un beneficiario di progetto in forma congiunta può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i beneficiari rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso.

### **Articolo 20 (Conservazione della documentazione)**

I beneficiari del finanziamento sono obbligati a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto<sup>3</sup>, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

---

<sup>3</sup> Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario

## **Articolo 21 (Informazione, comunicazione e visibilità)**

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, ogni beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma PE00000005 CUP E63C22002000002 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione Europea.

## **Articolo 22 (Responsabile del procedimento)**

Ai sensi della L. n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento per l'Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di Spoke 5 TS1 coinvolto nel progetto RETURN è la dott.ssa Immacolata Diez, indirizzo di contatto: [immacolata.diez@unina.it](mailto:immacolata.diez@unina.it); ogni mail dovrà contenere nell'oggetto "PE00000005\_3 BAC".

## **Articolo 23 (Tutela della privacy)**

I dati personali e le eventuali categorie particolari di dati personali degli interessati di cui lo Spoke venga in possesso in virtù della presente procedura saranno trattati in conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (D.lgs. 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs. 10.8.2018, n. 101), nonché dal Regolamento stesso dell'Unione Europea n. 79/2016 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati Personali, emanato con Decreto del Rettore n. 1226 del 19.3.2021.

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ateneo. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I n. 40 80138 Napoli, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche previsioni normative e statutarie, contattabile ai seguenti recapiti: [rettore@unina.it](mailto:rettore@unina.it); [rettore@pec.unina.it](mailto:rettore@pec.unina.it). L'Università degli Studi di Napoli Federico II - Spoke TS1 - è il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, coinvolto nella realizzazione del Progetto del Progetto "**Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)**" Codice Progetto **PE00000005**. Il trattamento dei dati di cui sopra trasmessi con le domande di partecipazione al Bando avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione integrità e riservatezza, previsti dall'art. 5 del citato Regolamento (UE) 2016/679. Ai partecipanti al Bando sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento (UE) 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati

stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per l'informativa completa sul trattamento dei dati si rinvia alla pagina web del sito internet di Ateneo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>. Per informativa completa sul trattamento dei dati forniti per la partecipazione alla presente procedura si rinvia al documento reso disponibile sulla pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-return>.

#### **Art. 24 (Controversie e foro competente)**

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Napoli.

#### **Art. 25 (Modifiche dell'avviso)**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Università degli Studi di Napoli Federico II: <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata> nonché sull'Albo Ufficiale dell'Ente con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

#### **Art. 26 (Rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

#### **Art. 27 (Riferimenti e allegati)**

Il Bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito web dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nella sezione dedicata <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata> nonché sull'albo ufficiale dell'Ateneo

#### **Art. 28 (Chiarimenti)**

È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo: [immacolata.diez@unina.it](mailto:immacolata.diez@unina.it) e recare il seguente oggetto "Richiesta di chiarimenti - Bando Spoke 5 PE Return\_3". Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito dello Spoke <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata>.